PROTOCOLLO DI SCREENING 2019-2020

Valutazione prerequisiti all'apprendimento scolastico, lettura, comprensione, scrittura, matematica

a norma di quanto previsto dalla *Legge 8 ottobre 2010, n. 170*

Via Liutprando, 32 - 05100 Terni - Tel. 0744/273932 - Fax 0744/274129
C.F. 80003950559 – C.U.U. UF5N6W
E-mail: tree00400x@istruzione.it - tree00400x@pec.istruzione.it
sito web: www.ddsangiovanni.edu.it

Sommario

PREMESSA..... 3

Finalità dello screening..... 3

Legge 8 ottobre 2010, n. 170 4

Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento 5

Chi fa che cosa: passi previsti dalla legge 170/2010 …….. 8

Protocollo di valutazione: aspetti operativi s. dell'infanzia .. 10

Protocollo di valutazione: aspetti operativi s. primaria..…… 11

Indicatori generali da tenere in considerazione nella Scuola dell'infanzia ……... 12

Indicatori generali da tenere in considerazione nella scuola primaria……... 13

PREMESSA

“Con il termine screening si intende una metodologia di rilevazione che è in grado di predire un disturbo sulla base della presenza di un segno critico selezionato in precedenza (test predittivo). Il test predittivo misura un fattore di rischio per il disturbo ed è basato sull’assunzione che il risultato del test indica una condizione di rischio che causa una condizione di disturbo. Lo screening non ha le pretese di evidenziare in modo inequivocabile un disturbo, ma di individuare, con buon livello di attendibilità, i soggetti a rischio di un determinato disturbo.” (A. Paoletti, G. Stella, *Indici qualitativi di rischio negli screening sui disturbi specifici di apprendimento*. Dislessia, vol. I, gennaio 2008).

Finalità dello screening

NO a misurazione della performance fine a sé stessa, nelle aree strumentali specifiche all’apprendimento scolastico;

SI a valutazione qualitativa oltre che quantitativa finalizzata all’individuazione precoce di difficoltà di automatizzazione procedurale, al fine di attivare attività di recupero didattico mirato;

SI a valutazione qualitativa oltre che quantitativa al fine di individuare situazioni ormai a rischio DSA ed attivare procedura di comunicazione/segnalazione alla famiglia dell’alunno.

Legge 8 ottobre 2010, n. 170

Nuove norme in materia di apprendimento in ambito scolastico Gazzetta Ufficiale N. 244 del 18 ottobre 2010

ART. 1

RICONOSCIMENTO E DEFINIZIONE DI DISLESSIA, DISGRAFIA, DISORTOGRAFIA, DISCALCULIA

2. Ai fini della presente legge, si intende per DISLESSIA un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura.

3. Ai fini della presente legge, si intende per DISGRAFIA un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica.

4. Ai fini della presente legge, si intende per DISORTOGRAFIA un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica.

5. Ai fini della presente legge, si intende per DISCALCULIA un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri.

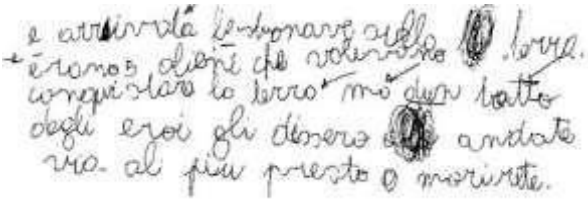
6. La dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia possono sussistere separatamente o insieme.

Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento

DISLESSIA

La dislessia si manifesta attraverso una minore correttezza e rapidità della lettura a voce alta rispetto a quanto atteso per età anagrafica, classe frequentata, istruzione ricevuta.

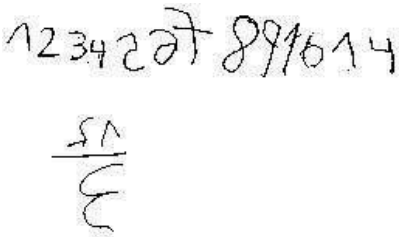
DISGRAFIA E DISORTOGRAFIA



Il disturbo specifico di scrittura si definisce **disgrafia** o **disortografia**, a seconda che interessi rispettivamente la grafia o l'ortografia. La disgrafia fa riferimento al controllo degli aspetti grafici, formali, della scrittura manuale, ed è collegata al momento motorio - esecutivo della prestazione; la disortografia riguarda invece l'utilizzo, in fase di scrittura, del codice linguistico in quanto tale.

La **disgrafia** si manifesta in una minore **fluenza** e **qualità** dell'aspetto grafico della scrittura, la **disortografia** è all'origine di una **minore correttezza** del testo scritto.

DISCALCULIA

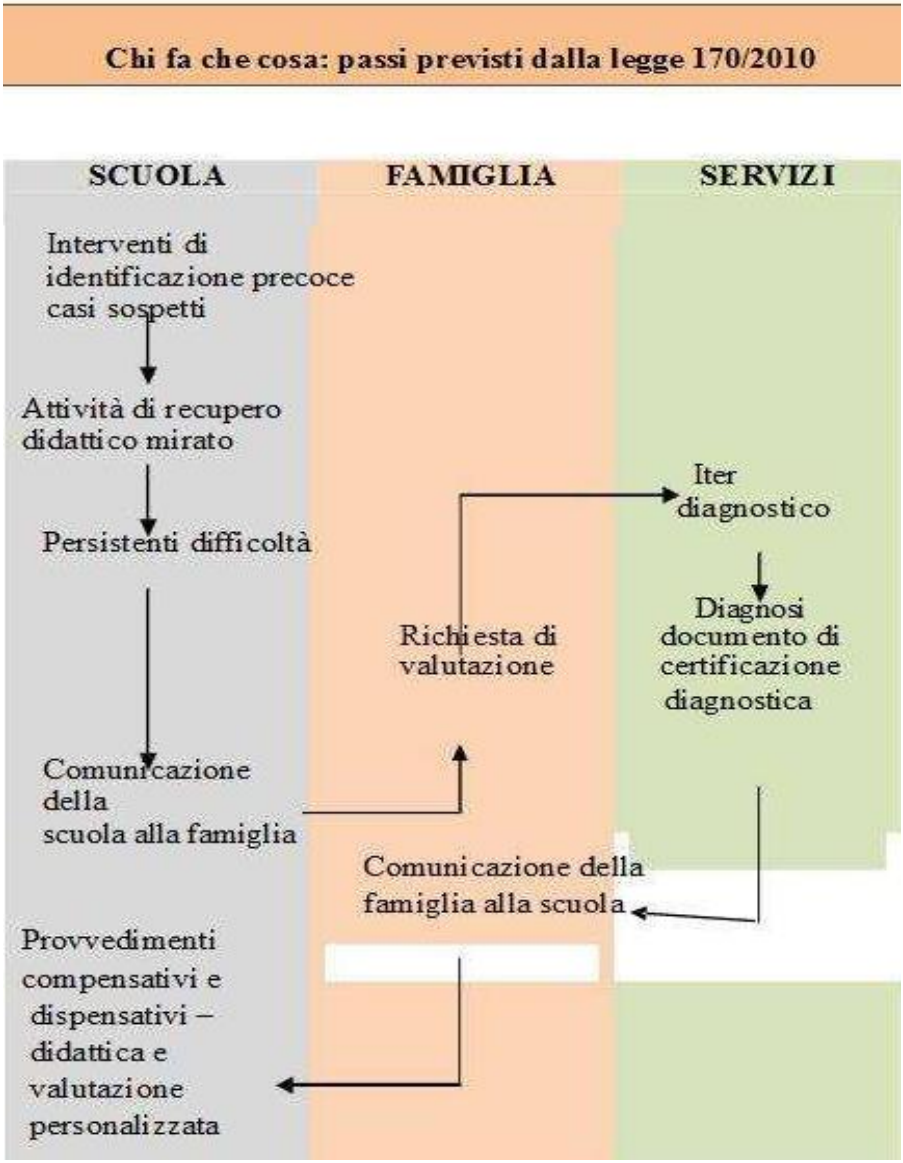


La **discalculia** riguarda l'abilità di calcolo, sia nella componente dell'**organizzazione della cognizione numerica** (intelligenza numerica basale), sia in quella delle **procedure esecutive e del calcolo**.

Nel primo ambito, la discalculia interviene sugli elementi basali dell'abilità numerica: il subitizing (o riconoscimento immediato di piccole quantità), i meccanismi di quantificazione, la seriazione, la comparazione, le strategie di composizione e scomposizione di quantità, le strategie di calcolo a mente.

Nell'ambito procedurale, invece, la discalculia rende difficoltose le procedure esecutive per lo più implicate nel calcolo scritto: la lettura e scrittura dei numeri, l'incolonnamento, il recupero dei fatti numerici e gli algoritmi del calcolo scritto vero e proprio.

Chi fa che cosa: passi previsti dalla legge 170/2010



Lo screening all'interno della Direzione Didattica "San Giovanni" viene effettuato, per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia, in una prima fase dagli insegnanti di classe, nella fase di approfondimento dai docenti del coordinamento inclusione; per quanto riguarda la Scuola primaria la somministrazione delle prove viene svolta dai docenti di classe mentre la tabulazione dei dati viene condotta dalla Funzione strumentale per l'Inclusione, la correzione delle prove viene svolta invece in modo congiunto. L'esito della valutazione viene restituito agli insegnanti di classe con lo scopo di effettuare un confronto tra le informazioni acquisite mediante le prove e la conoscenza diretta degli alunni da parte dei loro insegnanti.
Sulla base dell'esito, è possibile predisporre, nella fase iniziale di alfabetizzazione alle competenze strumentali all'apprendimento scolastico, eventuali attività di recupero mirato. È solo in presenza di persistenti difficoltà, che la scuola si attiva restituendo alla famiglia un profilo di valutazione e suggerendo eventualmente un percorso di valutazione specialistica presso l'ASL di pertinenza o struttura privata convenzionata. Lo scopo di tale restituzione non è di tipo sanzionatorio; al contrario ha la finalità di verificare ed eventualmente certificare difficoltà strutturali persistenti nell'automatizzazione di processi di base strumentali all'apprendimento scolastico, per attivare strategie didattiche compensative e modalità dispensative al fine di garantire il successo scolastico.

ASPETTI OPERATIVI SCUOLA DELL'INFANZIA

	PERIODO	A CHI È RIVOLTO?	CHI SOMMINISTRA
PORTFOLIO DEI PRECURSORI DELLA LETTURA E DELLA SCRITTURA	Novembre - Aprile	Alunni 5 ANNI	Docenti di Sezione
SR 4-5	Maggio	Alunni 5 ANNI	Funzione Strumentale BES e DSA

SETTEMBRE - MARZO	MARZO - APRILE	MAGGIO - GIUGNO
◆ Attività didattiche inerenti il metalinguaggio e le abilità logico-matematiche in orario curricolare ◆ Partecipazione al Progetto "Volo alla Scuola Primaria".	◆ Somministrazione dello strumento di rilevazione dei precursori di lettura e scrittura (alunni 5 anni) nel mese di novembre 2019 e a fine aprile 2020.	◆ Approfondimento SR 4-5 svolto sugli alunni che manifestano significative criticità. ◆ Relazione finale.

ASPETTI OPERATIVI SCUOLA PRIMARIA

	PERIODO	A CHI È RIVOLTO?	CHI SOMMINISTRA	AUSILI
DETTATO 16 PAROLE (prova collettiva)	Fine Gennaio e Inizio Maggio	Alunni Classi I	Docente di Classe	◆ Fogli A4 ◆ Codifica dei fogli
DETTATO 16 PAROLE (prova collettiva) **e** **LETTURA DI NON PAROLE** (prova individuale)	2^ Metà Febbraio	Alunni Classi II	Docente di Classe	◆ Fogli A4 ◆ Codifica dei fogli ◆ Fotocopie per prova di lettura ◆ Codifica dei fogli

SETTEMBRE - GENNAIO	GENNAIO - FEBBRAIO	FEBBRAIO - APRILE	MAGGIO
◆ Lavoro sull'acquisizione della letto-scrittura	◆ Somministrazione prova collettiva *Dettato 16 parole* (in classe prima a gennaio) ◆ Somministrazione prova collettiva *Dettato 16 parole* e prova individuale *Lettura di Non Parole* (in classe seconda a febbraio)	◆ Intervento personalizzato progettato sulla base dei livelli di acquisizione della scrittura e della lettura emersi dalle prove somministrate	◆ Somministrazione prova collettiva *Dettato 16 parole* (in classe prima)

Per indicazioni più approfondire visionare *allegato 1* "Vademecum Screening Primaria - Indicazioni Operative".

INDICATORI GENERALI DA TENERE IN CONSIDERAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Intorno ai quattro anni difficoltà di linguaggio: confusione di suoni, frasi incomplete e sintassi inadeguata.
- Inadeguata padronanza fonologica, sostituzione di lettere (s/z, r/l, p/b), omissione di lettere e parti di parole, termini usati in modo inadeguato rispetto al contesto.
- Parole sostitutive e scarsa abilità nell'uso delle parole. Mancata memorizzazione, in varie situazioni, di nomi di oggetti conosciuti e usati.
- Inadeguatezza nei giochi linguistici, nelle storielle inventate, nei giochi di parole, nel riconoscimento e nella costruzione di rime.
- Difficoltà nella copia da modello e disordine nello spazio del foglio.
- Difficoltà della memoria a breve termine.
- Difficoltà ad imparare filastrocche.
- Difficoltà di attenzione.
- Manualità fine difficoltosa.
- Goffaggine accentuata nel vestirsi, allacciarsi le scarpe e riordinare.
- Difficoltà nel riconoscimento di destra e sinistra.
- Difficoltà a ripetere sequenze ritmiche e a mantenere il tempo.
- Non correttezza nella enumerazione (ultimo anno) Difficoltà nella cardinalità.
- Difficoltà nel confronto di piccole quantità.

INDICATORI GENERALI DA TENERE IN CONSIDERAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

- Difficoltà evidente di copia dalla lavagna.
- Distanza dal testo e postura particolare per leggere.
- Perdita della riga e salto della parola in lettura.
- Disgrafia: macroscrittura e microscrittura.
- Omissione delle lettere maiuscole.
- Difficoltà a riconoscere i diversi caratteri tipografici.
- Confusione e sostituzione di lettere, in particolare con
- l'uso dello stampato minuscolo.
- Lettere e numeri scambiati: p/b, d/t, m/n, r/l, s/z.
- Sostituzione di suoni simili: chi/che, ghi/ghe, gn/gl.
- Inadeguata padronanza fonologica generale.
- Problemi con le doppie.
- Punteggiatura ignorata o inadeguata.
- Difficoltà con l'ordine alfabetico e l'uso del vocabolario.
- Difficoltà ad imparare le tabelline.
- Difficoltà nella lettura /scrittura dei numeri
- Significativa difficoltà ad enumerare a ritroso.
- Difficoltà a memorizzare le procedure delle operazioni. Difficoltà ad imparare i termini specifici delle discipline.
- Difficoltà ad imparare gli elementi geografici, le epoche storiche e le date degli eventi.
- Difficoltà a memorizzare lo spazio geografico ed i nomi nelle carte.
- Difficoltà di attenzione.